



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

CAPITOLATO D'APPALTO
PROCEDURA APERTA, SOTTO SOGLIA COMUNITARIA, AI SENSI DEL D. LGS 50/2016 PER L'
AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DISTRETTUALE DI ASSISTENZA DOMICILIARE (ADI
ADEM L. 162/98) NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

ENTE APPALTANTE

Comune di Albano Laziale – Comune Capofila della gestione associata del Distretto RM 6.2 – Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi- Piazza Costituente, n. 1 – 00041 Albano Laziale.
Assessorato alle Politiche Sociali della Salute e del Lavoro Tel. 06.93019554-552-549; sito internet: www.comune.albanolaziale.rm.it PEC: servizi.sociali@pec.comune.albanolaziale.rm.it.

ART. 1
OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i servizi di assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti, ai disabili ed ai minori a rischio residenti nel territorio del Distretto RM 6.2, per un numero iniziale di circa 94 persone, inseriti nelle graduatorie distrettuali dei Progetti L. 162/1998, ADI e ADEM in conformità ai piani di intervento individuali.

Il servizio è soggetto a possibilità di riduzione o aumento in relazione al numero degli assistiti, delle ore necessarie per ogni caso, ai finanziamenti distrettuali e tenute presenti le richieste degli utenti.

La società aggiudicataria si impegna a gestire i seguenti servizi:

- Interventi di assistenza domiciliare integrata ADI;
- Assistenza Domiciliare Disabili Gravi Distrettuale – Legge 162/1998 ivi compresa l'assistenza domiciliare diretta disabili gravissimi;
- A.D.E.M. – Assistenza domiciliare educativa minori integrata

Tutte le prestazioni di cui al presente capitolato, nonché individuate dall'aggiudicatario nell'offerta tecnica, saranno remunerate a fronte di quanto indicato nell'offerta economica.

CAPITOLATO D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA
DISTRETTUALE (A.D.I. – L.162/98 – A.D.I.M.)



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

Articolo 2
ENTITA' DELL'APPALTO

L'importo complessivo a base d'asta è commisurabile in € **226.388,88** al netto di Iva, per il periodo dal 01/01/2018 al 31/05/2018, e comunque per mesi 5 dall'effettivo avvio del servizio, finanziato dalla Regione Lazio, così suddiviso per tipologia di servizio:

- Interventi di assistenza domiciliare integrata ADI- Importo destinato all'intervento come da PDZ € 110.317,40, al netto dell'IVA per 5 mesi per un totale complessivo di circa 5.605,55 ore;
- Assistenza Domiciliare Disabili Gravi Distrettuale – Legge 162/1998 Importo destinato all'intervento come da PDZ € 56.547,61 al netto dell'IVA per 5 mesi, ivi compreso l'assistenza domiciliare diretta disabili gravissimi, per un totale di circa 2.873,35 ore;
- A.D.E.M. – Assistenza domiciliare educativa minori integrata Importo destinato all'intervento come da PDZ € 59.523,87, al netto dell'IVA per 5 mesi per un totale di circa 3.024,58 ore.

La suddetta suddivisione è puramente indicativa in quanto la stazione appaltante si riserva la facoltà di riallocare il monte orario in base ai piani di intervento ed alle effettive esigenze degli utenti

Per un importo totale di € **226.388,88** al netto dell'IVA per 5 mesi di servizio- Monte ore complessivo di circa 11.503,48.

E' prevista la possibilità di rinnovo per ulteriori 7 mesi, ovvero fino al 31/12/2018, e comunque dall'effettivo avvio del servizio per un importo pari ad € **316.944,45** al netto dell'Iva.

La possibilità di rinnovo, ad insindacabile giudizio della stazione appaltante, è subordinata:

- Alla certezza di disponibilità della provvista di fonte regionale;
- Espresso indirizzo dell'organo istituzionale preposto in ordine alla programmazione delle risorse economiche necessarie allo svolgimento del servizio in argomento

L'importo massimo stimato dell'appalto è pari ad € **543.333,33** al netto di Iva.

Ai fini del computo della cauzione provvisoria l'importo di cui tenere conto è di € **226.388,88** al netto di Iva.

Data la tipologia della commessa, attesa l'assenza di rischi interferenziali non sussistono oneri e costi di sicurezza correlati all'appalto propriamente detto, per cui essi sono pari a zero.



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

L'importo massimo che la S.A. potrà corrispondere all'aggiudicatario è ut supra indicato e distinto nei tre cespiti salvo eventuali contribuzioni ulteriori in corso di esecuzione.

Il suddetto importo è comprensivo di ogni onere dovuto all'impresa sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.

L'importo dell'appalto è suscettibile di variazione, qualora nell'ambito del programma non vengano realizzati in parte o totalmente, alcuni interventi in corso di progettazione e comunque attenendosi alle previsioni di legge, per come non lesive dell'originaria par-condicio.

Occorre precisare che l'operatore economico aggiudicatario verrà retribuito a fronte degli importi indicati

Si precisa, ai sensi dell'art 51 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. che non si procederà alla suddivisione dell'appalto in lotti in quanto non risulterebbe economicamente conveniente, laddove l'unicità della prestazione consente di ottenere economie di scala ed una potenziale intrinseca (quanto estrinseca) efficienza della prestazione medesima.

ART. 3
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il committente è tenuto ad elaborare con il Servizio Sociale Comunale di ciascun comune del Distretto e con i servizi territoriali i **piani individuali di intervento** per ogni utente che devono prevedere:

1) obiettivi, 2) tipologia delle prestazioni, 3) numero di ore settimanali assegnate.

Il committente s'impegna altresì alla individuazione dell'operatore che presenti la professionalità adeguata in relazione al Piano d'intervento.

Tipologia delle prestazioni di assistenza domiciliare:

a) Governo della casa - aiuto domestico:

Dette prestazioni consistono in tutti quegli interventi atti a favorire e conservare l'autosufficienza dell'utente e ridurre i disagi derivanti dalla sua particolare condizione: pulizia dell'abitazione, degli effetti personali e della biancheria; preparazione dei pasti, acquisto di generi alimentari, articoli casalinghi etc.;

b) Aiuto nella cura della persona:

Dette prestazioni consistono essenzialmente nel fornire aiuto all'utente ad alzarsi dal letto e nella mobilizzazione del paziente allettato; aiuto alla pulizia personale, aiuto per il bagno e la doccia, eventuale bagno a letto, cura della pulizia di capelli, barba, naso, orecchie, occhi, denti; igiene



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)

CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

intima anche con mezzi ausiliari per incontinenza e nel caso di presenza di catetere; aiuto alla vestizione, aiuto alla deambulazione in casa; collaborazione ed educazione al movimento; considerazione dello stato di salute/malattia: controllo e assistenza alla somministrazione dei pasti, rilevazione segni vitali (pressione, polso, temperatura), della adeguatezza dell'alimentazione, della salubrità e sicurezza dell'ambiente, della correttezza dell'igiene e degli indumenti a disposizione e di ogni altro elemento importante per il benessere psicofisico; riconoscimento e segnalazione dei più comuni sintomi di allarme (pallore, sudorazione, febbre); segnalazione ai famigliari e/o ad operatori competenti di situazioni giudicate non adeguate o indicative di malessere o malattia;

c) Interventi integrativi:

- I. sostegno emotivo e psicologico comprensivo dell'individuazione di contesti socializzanti (gite, uscite, attività fuori del domicilio) e/o ricreativi; favorire lo sviluppo personale ed il rapporto con i membri del nucleo familiare e del contesto socio - ambientale ed ogni altro intervento teso a favorire lo sviluppo dell'autonomia personale, accompagnamento dell'utente presso medico di famiglia, centri di terapia, uffici pubblici, presidi sanitari, centri di aggregazione;
- II. preparazione di eventuali pasti caldi a domicilio o loro consegna, aiuto nella somministrazione degli stessi;
- III. disbrigo pratiche burocratiche;
- IV. stesura di sintetiche note di aggiornamento mensili al coordinatore del servizio e/o eventuali segnalazioni di condizioni che impongano variazioni del piano e diverse o ulteriori iniziative a vantaggio del benessere del beneficiario;

d) Raccordo degli operatori con i presidi sociali, sanitari (in particolare il medico/pediatra di famiglia, operatori sanitari CAD, TSMREE e SMI) e ricreativi del territorio per la integrazione degli interventi;

e) Assistenza domiciliare educativa: è rivolta ai minori in condizione di disagio psicofisico e/o socio ambientale per l'acquisizione di capacità personali che permettano una maggiore autonomia e una positiva vita di relazione e ai minori a rischio educativo, inseriti cioè in contesti famigliari problematici e carenti. Il servizio verrà svolto in modo individuale e collettivo sia in ambito domiciliare sia scolastico (al di fuori dell'orario delle lezioni) che nei luoghi di socializzazione e prevede:

- I. la formulazione di progetti educativi individuali e di gruppo in collaborazione con il servizio sociale comunale, i servizi territoriali della ASL (Servizio materno infantile e Unità operativa di Neuro Psichiatria Infantile) e la scuola e partecipazione a incontri di verifica con gli stessi servizi;



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

- II. l'attuazione di interventi integrativi a quelli della famiglia con la condivisione di esperienze della vita quotidiana (cura della persona, educazione all'igiene);
- III. l'attuazione di interventi tesi alla promozione culturale (compreso l'aiuto scolastico e la partecipazione ad attività ricreative) e al benessere psico-fisico (accompagnamenti per visite mediche e terapia);
- IV. l'attuazione di interventi di stimolo a saper operare scelte autonome;
- V. educazione alla socialità, educazione emotiva

ART. 4
PERSONALE

Per i profili di assistenza diretta all'utenza vista la particolare tipologia dei servizi già in essere, oggetto del presente appalto, la Società aggiudicataria s'impegna, ai sensi dell'art 50 del D.Lgs 50/2016 ad assumere gli operatori impiegati nell'attuale ente gestore per il periodo di durata dell'appalto, subordinatamente alla disponibilità degli stessi ed alla compatibilità con l'organizzazione d'impresa dell'appaltatore subentrante o in alternativa ad inserire operatori di pari livello ed in possesso dei requisiti indicati, per i quali dovrà essere presentato già in sede di offerta, secondo quanto indicato nel disciplinare di gara, elenco con relative qualifiche. I dati relativi al personale saranno resi disponibili sul sito della S.A. celando i riferimenti personali. Per gli altri profili non è previsto l'obbligo di richiesta di riassunzione.

Responsabile dei servizi: Il Responsabile dei servizi coincide con il Rappresentante legale della Società.

Coordinatore dei servizi: Il Coordinatore assume il ruolo di referente per la Società per cui ogni atto o comunicazione dell'Ente consegnata al coordinatore s'intende fatta alla Società affidataria. Oltre alle attività attinenti l'aspetto amministrativo-organizzativo del servizio (comprensivo delle visite domiciliari e del controllo sull'effettivo svolgimento nonché gradimento del servizio) dovrà garantire la presenza presso la sede dei servizi sociali dei Comuni Distrettuali secondo le modalità che verranno fissate in apposita riunione successiva all'affidamento per la distribuzione e organizzazione dei lavori di coordinamento e che stabilirà altresì i rapporti degli operatori con i singoli referenti dei sei Comuni, nonché l'accoglimento delle istanze, la redazione dei Piani di intervento, la raccolta dell'adesione dell'utente, la verifica attuativa, gli incontri con i servizi sociali del Comune e socio sanitari della ASL. In tale sede, verranno regolate per iscritto anche le modalità attraverso le quali il singolo comune potrà far valere eventuali inadempienze direttamente alla Società e come poi tali lamentele vengano veicolate al comune titolare del contratto al fine di far valere le penalità di cui al successivo art.11.



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)

CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

Tutta l'attività svolta dall'aggiudicatario deve formare oggetto di relazione bimestrale da trasmettere all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Albano Laziale.

I programmi di cui sopra, vincolano l'aggiudicatario all'esatto adempimento di quanto previsto, fatte salve le modifiche di intervento che si renderanno necessarie per il mutare delle condizioni degli assistiti ed eventuali interventi di urgenza e che devono essere tempestivamente comunicate al servizio sociale.

Gli orari del servizio sono organizzati in turni settimanali secondo gli orari stabiliti nelle offerte tecniche presentate.

La Società aggiudicataria si impegna ad assolvere l'incarico attenendosi ai programmi ed alle indicazioni fornite dal committente.

La Società aggiudicataria si impegna altresì ad annoverare nel proprio organico, al momento dell'affidamento dei servizi, personale munito delle qualifiche previste dalla Deliberazione di Giunta della Regione Lazio 126/2015 e s.m.i. e dalla Deliberazione di Giunta della Regione Lazio 609/07.

La Società aggiudicataria è tenuta a comunicare all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Albano Laziale i nominativi degli operatori impiegati nel servizio, operatori che dovranno essere desunti dagli elenchi presentati per concorrere all'affidamento dell'incarico.

La Società aggiudicataria può, nella propria autonomia, sostituire i lavoratori su indicati purché le sostituzioni per numero e frequenza non siano tali da incidere negativamente sull'espletamento del servizio e siano opportunamente motivate, fermo restando l'obbligo della preventiva comunicazione all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di residenza dell'utente e che dette sostituzioni avvengano tra operatori di pari professionalità ed esperienza. In ogni caso le sostituzioni non possono comportare aumenti di spesa per il committente.

La Società aggiudicataria si impegna a prendere atto del Codice di Comportamento della S.A.

La società aggiudicataria si impegna ad eseguire le attività e le prestazioni richieste con idonea organizzazione aziendale.

Per non creare disagi o difficoltà legati al cambiamento degli assistenti domiciliari nell'utenza, la Società deve garantire, il più possibile, la continuità delle prestazioni da parte dello stesso operatore nei riguardi degli utenti che segue, evitando spostamenti di personale o sostituzioni nel corso della durata del presente appalto.

La Società sarà responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale e di quanto attiene ai rapporti di lavoro intercorrenti fra la medesima e il personale stesso, nonché del mantenimento dei buoni rapporti di collaborazione fra il suo personale e quello comunale avente diretta causa con il servizio di cui trattasi.

Il personale deve essere abilitato alla guida di autoveicoli (patente categoria B).



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

La Società dovrà trasmettere all'Amministrazione Comunale, almeno 5 giorni prima dell'inizio del servizio, documentazione da cui risulti il rapporto di lavoro con cui è legata ai singoli dipendenti nonché dichiarazione di responsabilità circa il possesso dei titoli di studio degli stessi.

La Società dovrà applicare al personale in argomento tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della categoria di appartenenza e gli eventuali accordi integrativi nonché le leggi e i regolamenti sulle assicurazioni sociali e previdenziali, sulla prevenzione degli infortuni, sulla tutela dei lavoratori, sull'igiene del lavoro ed in generale tutte le norme vigenti e che saranno emanate in materia nel corso d'appalto, ferma restando la completa responsabilità della Società appaltatrice per eventuali inadempienze.

Gli operatori possono essere sostituiti solo in caso di assoluta necessità per assenze prolungate e per situazioni gravi.

L'Amministrazione Comunale segnalerà alla Società affidataria del servizio, gli operatori che a suo giudizio, debitamente motivato, risultino (anche in base a segnalazioni dell'utenza) inadatti o inadatti nell'ottica di un rapporto corretto e disponibile verso gli utenti.

La Società si impegna a risolvere il problema utilizzando tutte le misure contrattualmente previste provvedendo, come misura cautelativa, alla sostituzione dell'operatore segnalato entro un termine massimo di 2 giorni dal rilievo effettuato.

La stipula del contratto di appalto del servizio in esame non instaura alcun rapporto di lavoro tra la Società e l'Amministrazione Comunale né tra questa e gli operatori di cui la Società si avvale per l'esecuzione dei servizi affidati.

La Società si impegna, inoltre, a garantire la formazione e l'aggiornamento continuo del proprio personale attraverso la partecipazione a corsi di riqualificazione professionale, seminari, conferenze, ecc. fornendo semestralmente relazione delle attività svolte.

La Società si impegna, comunque, a svolgere le necessarie attività di formazione, qualificazione, ed aggiornamento degli operatori e a far partecipare il proprio personale a eventuali corsi di formazione e/o di aggiornamento che i comuni e/o ASL intendano organizzare, rivolti anche agli operatori domiciliari.

ART. 5

ONERI A CARICO DELLA SOCIETÀ

Gli oneri fiscali derivanti dalla stipula del presente contratto sono a carico della Società.

In forma delle vigenti normative riguardanti il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro dei dipendenti delle Cooperative Sociali ed al fine della massima tutela dei lavoratori dipendenti, la Società aggiudicataria deve assicurare le seguenti condizioni:



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)

CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

- la Società dovrà facilitare la frequenza del proprio personale a corsi di aggiornamento;
- le retribuzioni complete del personale per la frequenza a tali corsi saranno a carico della società per un monte ore individuale di n. 5 ore teoriche nell'arco dei 5 mesi.
- le ore di tirocinio relative si svolgeranno durante l'orario di lavoro senza interferire sulla normale erogazione del servizio.

La Società dovrà osservare tutte le norme relative alle retribuzioni, assicurazioni, prevenzione degli infortuni sul lavoro, contributi a vario titolo posti a carico dei datori di lavoro stabilite dalle vigenti leggi e decreti nonché del contratto collettivo di lavoro.

Rimane espressamente convenuto che la Società, in caso di infortunio, assumerà tutte le responsabilità sia civili che penali dalle quali si intendono perciò sollevati, nella forma più completa, l'Amministrazione Comunale ed il suo personale e che resterà a carico della Società il risarcimento dei danni.

E' fatto divieto di cedere la fornitura assunta con il presente appalto sotto la comminatoria di una immediata risoluzione del contratto e del risarcimento dei danni e delle spese causate alla Amministrazione Comunale.

La società si obbliga a disporre, entro trenta giorni dall'affidamento dei servizi, di una sede operativa all'interno del territorio della Distretto n. 2 ASL ROMA 6 e, agli effetti del contratto potrà eleggere domicilio legale presso detta sede operativa.

Resta salvo quanto stabilito in merito alle comunicazioni fatte in persona del coordinatore.

ART. 6

OBBLIGHI NELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Sarà obbligo della Società aggiudicataria adottare nell'esecuzione dei servizi tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti ai lavori, degli utenti e di chiunque altro e per non produrre danni a beni pubblici o privati, ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

La società aggiudicataria è tenuta all'applicazione ed alla vigilanza sul rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 584/1975 e s.m.i., concernenti il divieto di fumare.

Il personale dipendente nel recarsi sul luogo di lavoro con mezzi propri o della società aggiudicataria deve rigorosamente rispettare le regole del Codice della Strada.

In ogni caso il personale dipendente è tenuto al rispetto delle norme di corretto comportamento già costituenti il bagaglio professionale che deve essere in possesso degli operatori, adottate in piena autonomia (a mero titolo esemplificativo: uso di guanti in lattice, divieto di utilizzo di sostanze non autorizzate, etc...), in caso di effettiva percezione di pericolo avvertire immediatamente l'impresa appaltatrice.



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

ART. 7
CONTROLLI E VERIFICHE

La S.A. si riserva ampia facoltà di eseguire controlli programmati e/o non preavvisati, circa le modalità di esecuzione dell'appalto, la qualità del servizio, il grado di soddisfazione dell'utenza, l'idoneità degli operatori, il possesso delle strumentazioni, dei mezzi, dell'organizzazione, mediante interviste, questionari, sopralluoghi, accessi in sede, e con ogni altro metodo consentito dalle vigenti norme.

L'Appaltatore riconosce espressamente che la mancata o carente soddisfazione dell'utenza ed anche di singoli utenti, come sopra rilevata, o risultante da segnalazioni, accertata dalla S.A. previo contraddittorio, comporta - previa diffida - la risoluzione del contratto con responsabilità dell'impresa, il risarcimento dei danni e l'incameramento della cauzione.

ART. 8
RESPONSABILITÀ PER LA GESTIONE DEI SERVIZI APPALTATI

L'Appaltatore si assume ogni e qualsiasi responsabilità pre-contrattuale, contrattuale ed extracontrattuale per danni derivanti dall'esecuzione delle prestazioni dedotte in contratto e, in specie, per danni a persone o cose cagionati o subiti dai propri prestatori di lavoro e addetti nell'espletamento del servizio, da terzi ed utenti, nonché dall'Amministrazione comunale.

L'Appaltatore si impegna, per quanto sopra, a stipulare, ai sensi dell'art 103 comma 7 del D. Lgs 50/2016 una polizza volta ad assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del contratto, per un massimale pari di € 1.000.000,00

ART. 9
CAUZIONE

Cauzione provvisoria

L'offerta deve essere corredata da una garanzia provvisoria resa ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., per la quale possono essere previste le riduzioni di cui al comma 7 del medesimo articolo, a cui si rinvia.

Deposito Cauzionale Definitivo



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

Prima della stipula del contratto, la Società appaltante deve costituire cauzione definitiva resa ai sensi degli art. 93 e 103 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 10
FATTURE E PAGAMENTI

Il pagamento dei servizi sarà effettuato su presentazione di regolari fatture elettroniche mensili, che dovranno pervenire a mezzo pec, al Comune di Albano Laziale all'indirizzo: fatturazione@pec.comune.albanolaziale.rm.it CODICE UNIVOCO WUIY8Y.

La fattura dovrà indicare il dettaglio delle spese sostenute e dovrà essere corredata della relazione sull'attività svolta, dai rendiconti elaborati e da idonei giustificativi di spesa.

La Ditta dovrà provvedere contestualmente all'invio dei rendiconti mensili ai comuni di residenza degli utenti.

Il Comune di residenza verificherà i rendiconti di competenza, per il controllo di regolare esecuzione mensile e ne darà riscontro al Comune di Albano Laziale, capofila della Gestione Associata. L'assenza di riscontro da parte dei Comuni di residenza verrà considerata come accettazione ed il Comune capofila potrà procedere con la liquidazione delle somme dovute.

Occorre precisare che l'Amministrazione di Albano non risponderà di eventuali ritardi negli adempimenti di liquidazione e pagamento derivanti dai ritardi nell'inoltro della fattura da parte della Ditta.

L'aggiudicatario sarà remunerato esclusivamente in funzione delle ore effettivamente lavorate

ART. 11
INADEMPIENZE E PENALI

La violazione da parte dell'Appaltatore degli obblighi stabiliti nel presente capitolato speciale determina l'applicazione delle penali.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Le penali sono applicate previa contestazione scritta.

l'Appaltatore ha facoltà di controdedurre entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della contestazione scritta (via posta, e-mail, pec); la S.A. ha diritto di applicare la penale senza ulteriori



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

adempimenti e di prelevare la somma corrispondente all'importo della penale direttamente sui corrispettivi dovuti, o sulla cauzione; in tale ultimo caso l'Appaltatore ha l'obbligo di reintegrare la stessa nel termine di giorni 30 (trenta), pena la risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni, oltre alla ritenzione della cauzione definitiva.

Sono applicate, in luogo o in aggiunta a quelle qui stabilite, anche le penali e le altre "sanzioni" specificamente indicate nei singoli articoli del presente capitolato.

ART. 12

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Costituiscono causa espressa di risoluzione anticipata tutte le condizioni previste dall'art.108 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. a cui si rinvia

ART. 13

SPESE RELATIVE ALLA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO

Tutte le spese inerenti la stipulazione del contratto relativo al presente appalto sono a carico dell'Appaltatore.

ART. 14

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La Società appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2016, n. 136

La Ditta dovrà comunicare per iscritto, in sede di offerta gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione dei servizi oggetto dell'appalto, nonché la generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul medesimo conto corrente.

Il presente contratto si risolverà di diritto qualora la transizione prevista dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 non siano eseguite con le modalità dettate dalla normativa suddetta.

ART. 15

INFORMATIVA PRIVACY



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)

CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

Ai sensi degli artt. 13 e 7 del D. Lgs. N. 196/2003, si informa che i dati personali forniti dalle imprese concorrenti saranno raccolti e conservati presso la Stazione Appaltante.

Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con trattamenti informatici e/o cartacei, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi potrà avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; con riferimento al vincitore, il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge. Gli interessati hanno diritto di accesso e rettifica dei propri dati conferiti.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti saranno raccolti presso il Settore VI del Comune di Ariccia, in banca dati sia automatizzata che cartacea, per le finalità inerenti la gestione della procedura di gara (incluso le finalità amministrativo-contabili) e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni poste dall'art. 11 del citato D. Lgs. N. 196/2003, tutte le operazioni o complesso di operazioni previste dall'art. 4 della medesima normativa necessarie al trattamento in questione.

I dati conferiti saranno trattati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, comunque mediante strumenti ritenuti idonei a garantire la sicurezza per evitare rischi di perdita, distruzione o accesso non autorizzato ai sensi e per gli effetti delle relative disposizioni contenute del D. Lgs. N. 196/2003.

Le medesime condizioni di riservatezza e sicurezza saranno garantite, anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto contrattuale, per la gestione dello stesso.

I dati oggetto di trattamento non saranno sottoposti ad accesso alcuno tranne che per i casi previsti dalla normativa vigente in materia, in particolare dall'art. 22 della legge n. 241/1990.

I dati personali potranno essere oggetto di comunicazione per le sole finalità sopra esposte e nei limiti consentiti dalla normativa:

- a legali incaricati per la tutela del Comune di Ariccia;
- all'autorità giudiziaria nei casi espressamente previsti dalla Legge.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

L'interessato è titolare di diritti di cui all'art. 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali, per cui, previa richiesta (mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica) rivolta al titolare o al responsabile di trattamento, può:

a) conoscere, mediante accesso, l'origine dei dati personali, le finalità e modalità di trattamento, gli estremi identificativi dei soggetti che li trattano;



CITTA' DI ALBANO LAZIALE
(Città metropolitana di Roma Capitale)
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2

Comuni di: Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

- b) ottenere l'aggiornamento, la rettifica ovvero l'integrazione dei dati che lo riguardano, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge se contenuti in documenti suscettibili di tali modificazioni;
- c) opporsi in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta.

ART. 16
FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia si elegge quale Foro competente il Foro di Velletri.
E' escluso il ricorso al Collegio Arbitrale.

ART. 17
NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non specificato nel presente capitolato si applicano, ove compatibili, le norme e disposizioni in materia di appalti di pubblici servizi, le norme del Codice Civile, il testo unico sull'ordinamento degli enti locali di cui al D. Lgs. n. 267/2000, ogni altra disposizione normativa in materia

ART. 18
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

Il Direttore dell'esecuzione (DEC) sarà nominato in sede di stipula del contratto.